



Programma - ANNO 2015

“Attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole”

1. Laboratori di educazione per bambini e giovani a Monte Sole e nelle scuole del territorio regionale e nazionale

Progetto educativo per le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale ed extraregionale.

I percorsi educativi della Scuola di Pace non sono visite guidate bensì laboratori interattivi (educazione non formale) che richiedono un minimo di una giornata (9,30 - 17,00) ma che spesso si svolgono anche nell'arco di 2/3 giorni attraverso modalità residenziali a Monte Sole, e che frequentemente vengono implementati attraverso interventi diretti nelle classi. L'educatore, che non è una guida né un testimone bensì un formatore, attraverso l'interazione con i partecipanti e con la storia e le memorie del luogo, solleva dubbi e domande sulle dinamiche delle azioni umane, incoraggiando esempi direttamente presi dal presente e dall'attualità.

L'obiettivo principale dei percorsi è quello di sviluppare una capacità di pensiero critico, contribuendo in questo modo allo sviluppo di un concetto di cittadinanza attiva e consapevole, solidale e antirazzista.

La Fondazione offre ogni anno alle scuole un dossier di proposte didattiche nell'ambito dell'educazione alla pace che si propone come una serie di piste di ricerca di ampio respiro (consultabili sul nostro sito internet www.montesole.org).

La proposta educativa ha al suo interno diverse linee: educazione alla memoria, educazione alla cittadinanza, educazione ai diritti umani e alla trasformazione nonviolenta del conflitto. All'interno di queste scansioni sono ripartite le sollecitazioni e gli spunti didattici che la Scuola di Pace di Monte Sole propone all'attenzione degli insegnanti, sempre soggetti attivi e mai semplici destinatari di pacchetti didattici “chiavi in mano”.

Tutti i percorsi proposti hanno come punto di partenza la memoria degli ebrei di Monte Sole; in questa ottica, ogni pista di ricerca contiene al proprio interno la visita ai luoghi del massacro del 1944. Il nostro progetto educativo muove, infatti, imprescindibilmente dalla memoria e dai suoi luoghi, motori e catalizzatori, per la nostra metodologia, del processo formativo.

I nostri laboratori didattici vengono svolti precipuamente a Monte Sole da educatrici/educatori esperte/i e specializzate/i attraverso i nostri corsi di formazione in “Culture e pratiche di pace”.

Tali percorsi hanno la durata base di una giornata, ma spesso essi vengono svolti nell'arco di due giornate così da rendere il lavoro educativo più graduale, piacevole e di conseguenza più efficace. I laboratori vengono condotti in piccoli gruppi, e questa unità di misura viene tarata a seconda degli scopi del laboratorio stesso. Ogni educatore lavora con al massimo 15 alunni e questa modalità viene seguita al fine di offrire a tutti la possibilità, il tempo e lo spazio per dare il proprio contributo, nucleo fondante dell'educazione alla cittadinanza.

Questa tempistica si rende necessaria poiché la Fondazione lavora secondo i principi della metodologia dell'educazione non formale, complementare ai metodi educativi praticati nell'attività curricolare scolastica.

Oltre ai laboratori svolti presso la propria sede, la Fondazione attua, attraverso le proprie formatrici e formatori, interventi nelle classi prima e/o dopo i percorsi svolti a Monte Sole (attività di *follow up*).

Il *team* educativo della Scuola di Pace di Monte Sole ritiene infatti che l'educazione alla pace, per essere efficace, necessiti di un *continuum* di percorsi che proponano riflessioni organiche su diverse tematiche. Per questo i progetti non possono essere sporadici e isolati, ma devono il più possibile corrispondere al criterio di continuità didattica. Ecco perché proponiamo agli insegnanti un piano di lavoro di durata annuale o pluriennale che miri a creare continuità didattica, perché l'educazione alla pace diventi quel filo rosso che accompagna bambini e ragazzi durante il proprio curriculum scolastico.

In questo modo gli alunni vengono guidati anno per anno attraverso tappe di difficoltà e intensità graduali, che vanno dalla propedeutica all'approfondimento nelle diverse tematiche trattate.

Dal nostro punto di vista quindi l'educazione alla pace non si risolve in incontri isolati (*one spot activities*) presso la Scuola di Pace di Monte Sole; gli alunni vengono invece seguiti in strettissima collaborazione con i loro insegnanti durante tutti gli anni scolastici, in modo che possano continuare in classe il lavoro già avviato, attuando supplementi d'indagine e laboratori.

La Fondazione mette a disposizione sul proprio sito internet (www.montesole.org) i materiali funzionali a questo sviluppo.

In particolare, per l'anno 2015, la Fondazione ha lavorato con:

scuole del Comune di Bologna	722 studenti
scuole della Provincia di Bologna	1778 studenti
scuole della Regione Emilia Romagna	747 studenti
scuole a livello nazionale	1114 studenti

Nel corso di questi dodici anni, l'attività si è moltiplicata in maniera esponenziale e quelle che all'inizio erano solo richieste di visite sporadiche si sono trasformate in veri e propri percorsi complessi di educazione alla memoria, alla cittadinanza, ai diritti umani, alla pace.

Tali risultati sono la prova dell'efficacia della scelta metodologica e progettuale della Fondazione, non ultimo per il fatto che questi percorsi sono stati spesso fatti propri dalle istituzioni del territorio e concretamente finanziati da Comuni e Quartieri, in una sinergia tra la Fondazione, le Scuole e le Istituzioni.

Si segnala in particolare l'inserimento dell'offerta formativa della Fondazione nella XI settimana d'azione contro il razzismo promossa da UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
<http://www.unar.it/unar/portal/?lang=it>

2. Laboratori per gruppi della società civile dal territorio locale e nazionale, e per insegnanti e formatori

La Fondazione, partendo dalla metodologia illustrata sopra, ha sviluppato nel 2015 percorsi specifici per giovani e adulti che hanno voluto approfondire le tematiche della memoria e della promozione di una cultura di pace. Inoltre, forte della ricerca-azione che caratterizza il lavoro quotidiano della Fondazione, la Scuola di pace è stata anche punto di riferimento per attività di aggiornamento e formazione per insegnanti e professionisti del settore sia nel territorio regionale che fuori.

In particolare, l'apertura della Scuola di Pace durante i weekend estivi da maggio a settembre ha permesso un maggior coinvolgimento di gruppi informali di visitatori.

- Mediateca San Lazzaro - Laboratorio per la cittadinanza in occasione della Giornata della Memoria - allegato B formato elettronico
- Laboratorio META "la Zona Grigia" per cittadinanza Comune Marzabotto - allegato C formato elettronico
- Progetto PILADE/Pasolini - presentazione alla cittadinanza c/o Arena del Sole - allegati cartacei delle cartoline e delle locandine.
- Progetto PILADE/Pasolini - laboratorio per cittadini/attori
- Progetto PILADE/Pasolini - laboratorio per richiedenti asilo/attori

Pier Paolo Pasolini pensò di partire dalla conclusione dell'Oresteia per scrivere un nuovo capitolo contemporaneo della tragedia, per fare un parallelo con l'Italia dell'immediato dopoguerra e del boom economico e così decise di mettere in luce un personaggio che nella trilogia di Eschilo ha solo una battuta e rimane sullo sfondo; il personaggio di Pilade diventò il nucleo problematico e contrastante della sua ipotesi drammaturgica, il *diverso* che serviva a mettere in crisi sicurezze, automatismi, tutto il sistema di valori di un cosiddetto paese *democratico* occidentale. La compagnia teatrale ArchivioZeta, in coerenza con un metodo di lavoro ormai consolidato, ha deciso di costituire per ciascun episodio dei *cori recitanti*, composti da persone anche senza nessuna esperienza teatrale che hanno aderito al progetto seguendo un

percorso di incontri e prove durato diversi mesi, un laboratorio di partecipazione e discussione collettiva sulle questioni, poste dal Pilade e in generale da Pasolini, che si è trasformato in una sorta di *scuola di democrazia* e in cui il lavoro della Fondazione ha avuto un ruolo centrale. A Bologna le prove sono iniziate a febbraio 2015 con un gruppo di oltre quaranta persone e da maggio il progetto per il coinvolgimento dei rifugiati in attesa del permesso di asilo politico ospitati a Villa Aldini.

<http://www.archiviozeta.eu/pilade-pasolini/>

- Giornata di formazione per nuove guide del Parco Storico di Monte Sole
 - Gruppo ANPI di Castegnato - laboratorio con cittadinanza
 - Formazione Agesci Nazionale - Ospitalità
 - Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile - Copresc di Bologna - laboratori di formazione con giovani in servizio civile. Dall'aprile 2015 la Fondazione è stata coinvolta in pianta stabile tra gli enti di formazione per i giovani aderenti al programma di servizio civile.
 - Scout Boretto-Poviglio1, Sorbolo1 - Laboratorio per giovani
 - Laboratorio per figli e genitori da Reggio Emilia
 - Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile - Copresc di Ferrara - laboratori di formazione con giovani in servizio civile. Come ormai da diversi anni la Fondazione viene proposta come ente di formazione per una giornata intensiva di approfondimento
 - CISV Children's International Summer Villages, un'associazione indipendente che persegue l'educazione alla pace attraverso i contatti internazionali tra giovani - laboratorio residenziale per giovani italiani e cechi
 - Parrocchia di Spinadesco - laboratorio residenziale per giovani
 - Parrocchia di Castenaso - laboratorio per giovani
 - CISV - laboratorio residenziale per giovani italiani e statunitensi
 - laboratori per giovani in Servizio civile del Comune di Firenze, la Fondazione viene proposta come ente di formazione per una giornata intensiva di approfondimento
 - Comune di Empoli, progetto "Investire in democrazia" - Aggiornamento per insegnanti
 - Laboratorio per operatori e utenti dell'Associazione Piazza Grande
 - Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile - Copresc di Modena - laboratori di formazione con giovani in servizio civile. Come ormai da diversi anni la Fondazione viene proposta come ente di formazione per una giornata intensiva di approfondimento
3. Consolidamento e ampliamento delle attività di rete internazionale, anche per conto della Regione Emilia Romagna, con associazioni e istituzioni partner in paesi europei ed extraeuropei
- Partecipazione come partecipanti e relatori/trici a seminari di studio e conferenze di approfondimento.
 - Partecipazione e relazione alla Summer School on Transitional Justice and Education nella sezione "educational activities in the context of transitional justice processes", svoltasi a Braunschweig dal 22 al 26 giugno - allegato D formato elettronico
 - Consolidamento del partenariato con la regione tedesca dell'Assia e con la Germania in generale
 - Missione a Wiesbaden dal 2 al 4 febbraio per partecipazione ai tavoli di lavoro di progettazione di interventi di educazione non-formale per giovani emiliano-romagnoli e assiani promossi da HLZ - Hessische Landeszentrale für politische Bildung e in collaborazione con associazioni giovanili assiane (allegato E formato cartaceo, elenco partecipanti)
 - Campo internazionale in Assia per giovani dell'Unione Europea sulla cittadinanza europea (European Youth Week con Haus am Maiberg - Land Hessen, Heppenheim) - allegato F formato elettronico
 - Campo formatori Connect II - Haus am Maiberg (Heppenheim) dal 15 al 19 giugno e Gernika Gogoratuz (Gernika) dal 17 al 22 novembre - allegato G formato elettronico
 - Laboratori organizzati in Assia da HLZ - Hessische Landeszentrale für politische Bildung e condotti dalla Fondazione scuola di Pace e dall'Associazione familiari vittime di Monte Sole
 - 12- 16 luglio - allegato H formato elettronico
 - 2 - 5 novembre secondo il seguente programma:
 - 2.11.2015 Max Eyth-Schule, Alsfeld
 - 3.11.2015 Starkenburg-Gymnasium, Heppenheim
 - 4.11.2015 Geschwister-Scholl-Schule, Bensheim

- 5.11.2015 Goethe-Gymnasium, Bensheim
- Laboratorio residenziale organizzato a Monte Sole da HLZ - Hessische Landeszentrale für politische Bildung e condotti dalla Fondazione scuola di Pace - 21-23 luglio, istituto superiore Fürstenbergerschule di Francoforte.
- Visita della delegazione SPD del parlamento assiano.
- Consolidamento della rete internazionale dei luoghi di coscienza, sia a livello mondiale che a livello europeo (www.sitesofconscience.org).
 - 18-23 aprile 2015 Sarajevo / Belgrado. Incontro annuale della rete Europea dei Luoghi di Coscienza - allegato I formato elettronico
 - partecipazione alla stesura e alla costituzione formale e giuridicamente riconosciuta della sezione europea della International Coalition of Sites of Conscience con sede ad Anversa. La Fondazione è tra i membri fondatori.
- Promozione e consolidamento con associazioni e istituzioni per la realizzazione di progetti di educazione alla pace rivolti in particolare ai giovani, attraverso la realizzazione di incontri presso la sede della Fondazione e/o presso la sede dei propri partners:
 - Verein Gedenkdienst: accoglienza per un anno di un giovane che ha aderito al progetto servizio civile internazionale
 - Incontro a Monte Sole con sindaco e delegazione combattenti di Kobane (Siria)
 - Partecipazione ai lavori del progetto europeo "Amitie Code", guidato dal Comune di Bologna e che vede la partecipazione anche della Regione Emilia-Romagna - allegato J formato elettronico
 - kick-off meeting a Bologna dall'8 al 10 luglio
 - training seminar a Bologna dal 6 al 8 ottobre
 - laboratorio per la cittadinanza nell'ambito del TerraDiTuttiArtFestival - allegati cartacei
 - incontri di progettazione dei corsi di formazione sulla tutela e promozione dei diritti umani per insegnanti e per impiegati pubblici con i partner di progetto Università di Bologna e Fondazione Golinelli
 - Partecipazione alle Commemorazioni del 20° anniversario del massacro di Srebrenica e incontri di conoscenza e scambio di buone pratiche con l'associazione Tuzlanska Amica dal 9 al 12 luglio
- Incontro con alcuni docenti della regione francese dell'Aquitania (gemellata con la regione Emilia Romagna) intenzionati a promuovere un progetto di Scuola di Pace - 30 luglio
- Progetto di scambio per giovani dei Pais de la Loire e della Regione Emilia-Romagna sulle tematiche della memoria e secondo metodologie laboratoriali teatrali
 - Laboratorio residenziale per studenti del liceo Fanti di Carpi e dei licei Clemenceau di Nantes e Joubert di Ancenis dall'8 al 10 aprile - allegato K cartaceo
 - Partecipazione al Carrefour de la Solidarité international di Nantes come relatori dell'esperienza di scambio dal 3 al 5 giugno - allegato L cartaceo
- Campo di pace a 4 voci "La pace non è mai un atto isolato"
 - advanced planning visit dal 1 al 4 luglio
 - campo per giovani italiani, tedeschi, israeliani e palestinesi dal 1 al 13 agosto

Finanziato con il contributo dell'Unione Europea - programma Erasmus + e con il contributo del governo dell'Assia. Il report è stato inviato all'Agenzia Nazionale Giovani.

4. Rete di associazioni per la promozione di una cultura di pace e luoghi di memoria

- La Fondazione collabora ormai da anni con altre realtà regionali e nazionali per favorire il lavoro di rete. In particolare la collaborazione più stretta è quella con altri 3 luoghi della memoria della Regione Emilia Romagna (Fondazione Fossoli, Fondazione Villa Emma e Museo Casa Cervi) con i quali è in atto la promozione di un'offerta di culturale coordinata che unisce gli aspetti della divulgazione storica a quelli della riflessione democratica sul contesto sociale ed economico attuale.
 - Si segnala in particolare il laboratorio per partecipanti Campo di Volontariato a Fossoli
- Legata alla precedente rete, si sottolinea la partecipazione alla costituenda rete *PAESAGGI DELLA MEMORIA - Coordinamento dei luoghi della seconda guerra mondiale in Italia* secondo un

- protocollo di intesa per la costituzione di un coordinamento dei luoghi della memoria dell'antifascismo, della deportazione, della resistenza e della liberazione in Italia.
- In particolare la riunione svoltasi in occasione del convegno “Bilancio del 70° della Resistenza” a Monchio e Montefiorino - allegato M formato elettronico e cartaceo
 - Partecipazione agli incontri di riorganizzazione e potenziamento della rete provinciale contro le discriminazioni, attiva nell'ambito del Centro regionale sulle discriminazioni che si occupa di consulenza e orientamento, di prevenzione delle potenziali situazioni di disparità, di monitoraggio e di sostegno ai progetti e alle azioni volte ad eliminare le condizioni di svantaggio.
 - Partecipazione ai laboratori di approfondimento promossi e condotti dagli esperti dello Human Rights Nights Festival, nell'ambito della promozione dei diritti umani nelle scuole.
 - Riunioni online e incontro a Monte Sole con l'associazione di solidarietà internazionale senza scopo di lucro, laica, apartitica e aconfessionale, impegnata nei Paesi del Sud del mondo e in Italia con progetti dedicati ai bambini CCS - Centro Cooperazione Sviluppo onlus per la progettazione di interventi di formazione per insegnanti nella regione di Gorongosa in Mozambico.
 - Di particolare interesse è il consolidamento della collaborazione fattiva e concreta con l'Associazione familiari delle vittime degli eccidi nazifascisti di Grizzana, Marzabotto e Monzuno 1943-1944. Assieme a loro la Fondazione ha partecipato alla festa dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Marzabotto per la promozione e la diffusione di una cultura di pace - allegato M1 formato cartaceo.
 - Nell'ambito della cooperazione con Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile - Copresc di Bologna la Fondazione ha incontrato diverse realtà provinciali con cui ha iniziato un proficuo dialogo su delle possibili cooperazioni: Imola- Museo della Resistenza e del Novecento /Cidra, Imola - Istituto Montecatone per la riabilitazione, Aula della Memoria di Colle Ameno.
 - Amnesty International: campo residenziale per 20 giovani comprensiva di una giornata laboratoriale sui luoghi degli eccidi e sulle tematiche della violenza.
5. Progetti di ricerca, di tutoraggio e di formazione educativa e storica nazionale e internazionale
- Progetto “Linea Gotica”. Intervento al seminario “La linea gotica fra ricerca e didattica” per ragionare su alcune domande centrali: Come insegnare la storia degli ultimi mesi della Seconda Guerra Mondiale sul fronte della linea gotica? Quali temi affrontare e con quali strumenti metodologici? / Successiva stesura di un articolo per la pubblicazione - allegato N sia elettronico che cartaceo
 - Incontro a Monte Sole con Maureen Aung-Thwin, Direttrice del Burma Program/ Open Society Foundation. Consulenza rispetto alle possibilità educative di un luogo di memoria tragica nella promozione di una società democratica e solidale.
 - Seminario di formazione per giovani e adulti della Volkshauptschule di Offenburg sul valore e le funzioni della memoria di un passato conflittuale rispetto alle dinamiche della società presente
 - Partecipazione al seminario internazionale “European Remembrance” a Vienna
<http://www.europeanremembrance.enrs.eu/edition2015/about>
 - Relazione al convegno “Diventare cittadini: un calendario per la memoria” - promosso dal dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna - allegato O sia elettronico che cartaceo
 - Conduzione di una giornata di studio per la cittadinanza, itinerante su alcuni dei luoghi degli eccidi assieme al prof. Luca Baldissara e ai Fratelli e alle Sorelle della Piccola famiglia dell'Annunziata di Monte Sole.
 - Partecipazione al Convegno di studi “L'Atlante delle stragi nazifasciste in Italia: stato della ricerca e primi risultati” presso l'Istituto Luigi Sturzo a Roma - allegato P sia elettronico che cartaceo
 - Partecipazione e relazione al convegno “Donde no habite el olvido Herencia y transmisión del testimonio en América Latina”, organizzato dall'Università Statale di Milano e dell'Università Bicocca di Milano presso il centro congressi di Garagnano (BS) e successiva stesura di saggio per pubblicazione atti - allegato Q formato elettronico
 - Incontri del gruppo di studio informale su Monte Sole e sul suo significato per il presente.
 - Partecipazione al seminario di presentazione del volume dello storico Carlo Gentile “I crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-1945” presso l'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri - allegato R formato elettronico

6. Progettazione culturale e di eventi (in particolare in occasione del 70° anniversario della Liberazione)

Organizzazione, assieme alle altre istituzioni e organizzazioni che operano a Monte Sole, sia della giornata del 25 aprile - 70° anniversario della Liberazione sia delle giornate di Commemorazioni degli eccidi di Monte Sole.

Nel primo caso la Fondazione ha condotto le visite guidate per la cittadinanza, ha ospitato la presentazione del Dvd prodotto dall'Associazione Familiari delle Vittime "I bambini del '44" e soprattutto ha organizzato la prima rappresentazione del progetto Pilade/Pasolini con il capitolo "Pilade/Montagne".

Nel secondo caso invece la Fondazione ha portato a termine il percorso biennale di riflessione sul significato e sul valore di una storia come quella di Monte Sole dopo che sono trascorsi 70 dagli eventi. In particolare è stato organizzato e promosso il convegno di studi "Il luogo, le vittime, i perpetratori Noi Settant'anni di memorie (e di educazione)", che si è svolto presso l'Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri e che ha voluto restituire alla cittadinanza il lavoro di ricerca compiuto da 4 studiosi circa l'uso pubblico della memoria di Monte Sole / Marzabotto e dei crimini di guerra compiuti da italiani in Grecia, Spagna ed ex-Jugoslavia. C'è stata poi la partecipazione al convegno "La memoria alla base del futuro" organizzato presso la sala consiliare del Comune di Marzabotto e infine c'è stata la riproposizione del Dvd prodotto dall'Associazione Familiari delle Vittime "I bambini del '44".

Allegati S e T sia in formato elettronico che cartaceo

7. Promozione della propria attività e diffusione dei risultati ottenuti

Tutte le attività della Fondazione vengono messe al servizio delle istituzioni fondatrici e dei soci come valorizzazione degli impegni di mandato e delle scelte di valore nell'ambito della promozione di una cultura di pace e di convivenza civile per una cittadinanza attiva e responsabile.

La Fondazione ha sviluppato e gestisce un sito internet estremamente funzionale e molto seguito, che ha lo scopo di promuovere e far conoscere le attività della Fondazione e di valorizzare l'apporto di quanti la sostengono.

Nel corso del 2015 è stata implementata anche una pagina Facebook "Il luogo, le vittime, i perpetratori. Noi. A 70 anni da Monte Sole" (<https://www.facebook.com/Il-luogo-le-vittime-i-perpetratori-Noi-A-70-anni-da-Monte-Sole-698608923564160/?fref=ts>) con la quale vengono portate avanti interazioni con il pubblico sia per promuovere le iniziative che per promuovere dibattiti e riflessioni.

Si segnala in questo ambito l'interessante partecipazione all'open day organizzato dall'Area Educazione e Formazione del Comune di Bologna rivolto alle/agli insegnanti di ogni ordine e grado in cui la Fondazione ha avuto modo di presentare la metodologia e le proposte educative.